

A group of diverse young children, some with backpacks, walking towards school. The image is partially obscured by a white text box.

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La **SCUOLA PRIMARIA**
fra tradizione ricerca e innovazione

5 | 6
aprile 2019

5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE: L'EFFICACIA DELLE PRATICHE DI INSEGNAMENTO

Mario Castoldi, Angela Martini, Lerida Cisotto, Giuseppe Tacconi
aprile 2019



IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE

EFFICACIA DELLE PRATICHE
DI INSEGNAMENTO

Volume 1 - Rapporto di ricerca

A cura di Mario Castoldi e Michela Chicco



IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE

EFFICACIA DELLE PRATICHE
DI INSEGNAMENTO

Volume 2 - Strumenti di indagine

A cura di Mario Castoldi e Michela Chicco

Premessa	7
----------------	---

Parte prima - Il quadro della ricerca

1. L'alfabetizzazione: temi emergenti, prospettive di studio e ricerca. Lo stato dell'arte	11
Lerida Cisotto, Franca Rossi	
2. Elaborazione dell'impianto di indagine	53
Mario Castoldi, Giuseppe Tacconi	
3. Partecipanti alla ricerca	63
Paola Baratter, Michela Chicco	

Parte seconda - I risultati

4. La rilevazione degli apprendimenti	73
Angela Martini	
5. Osservazioni in classe: metodo, esiti, riflessioni	101
Lerida Cisotto, Franca Rossi, Ilaria Mancini, Paola Sangiorgi	
6. Analisi delle interviste ai docenti	191
Giuseppe Tacconi, Paola Baratter, Marco Perini	
7. Il questionario genitori	247
Giovanna Bartone, Liliana Carrieri	

Parte terza - Analisi critica

8. Chiavi di lettura	259
9. Linee di sviluppo della ricerca	277
Bibliografia	291

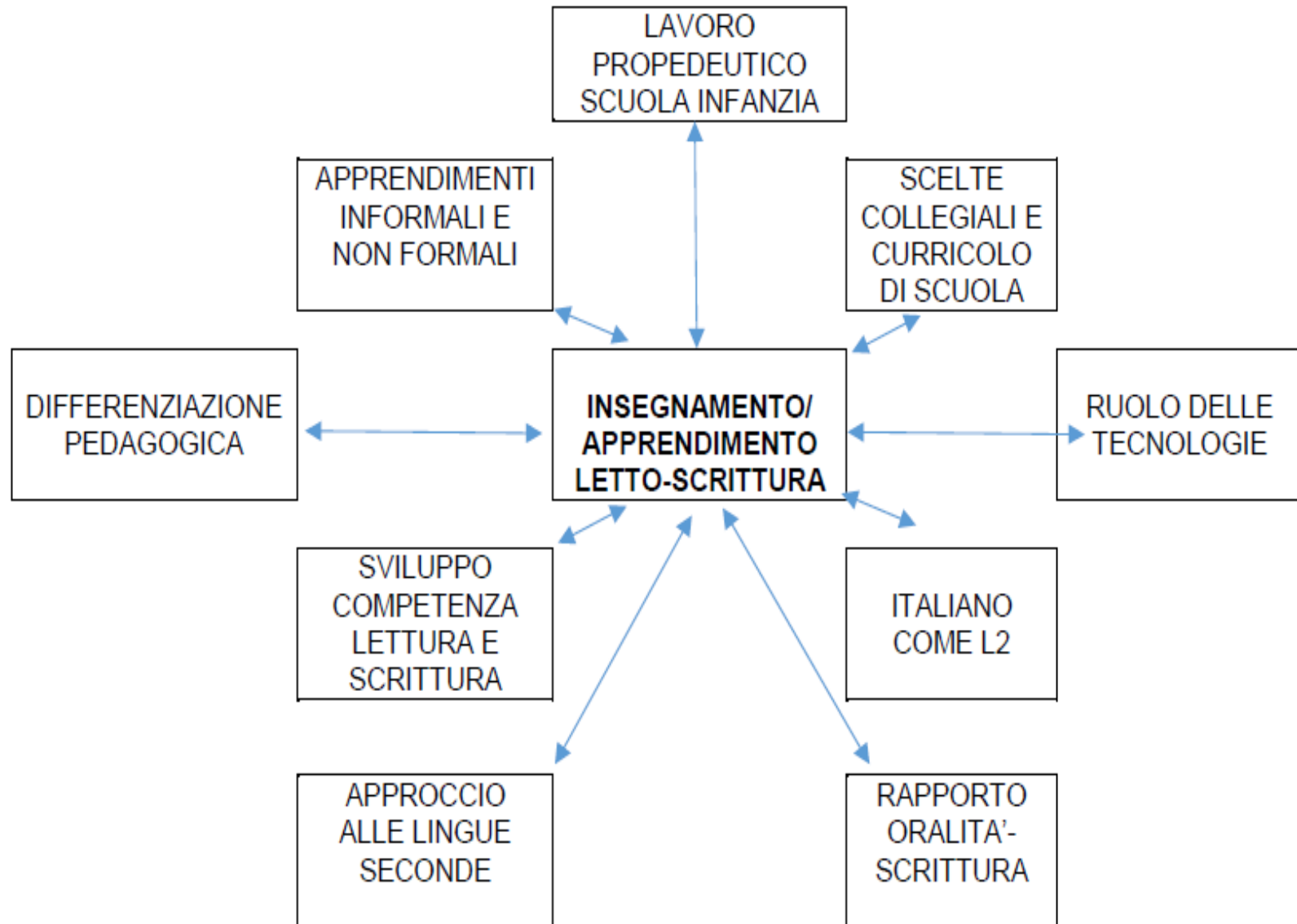
Focus della ricerca

incidenza delle pratiche di insegnamento della lettura e scrittura sulla qualità dei primi apprendimenti

Scopi della ricerca

- analizzare le pratiche di insegnamento della lettura e scrittura nella scuola trentina;
- individuare le soluzioni organizzative e didattiche più efficaci nel contesto della scuola trentina sulla base dei risultati di apprendimento ottenuti;
- prefigurare azioni di supporto e accompagnamento finalizzate a potenziare il successo formativo in questo ambito di apprendimento;
- sperimentare percorsi di ricerca educativa strutturati e sostenibili per l'Istituto.

Campo di esplorazione



Nodi concettuali: dalla parte dell'apprendimento

**OLTRE I PROCESSI DI CODIFICA E DECODIFICA:
LA CONCETTUALIZZAZIONE DELLA LINGUA SCRITTA**

**DAI PREREQUISITI AI PRECURSORI:
CONTINUITA' TRA ALFABETIZZAZIONE EMERGENTE E
ALFABETIZZAZIONE FORMALIZZATA**

**PLURILINGUISMO E ITALIANO L2:
IMPLICAZIONI SULL'APPRENDIMENTO
DELLA LINGUA SCRITTA**

**CULTURA DIGITALE:
PROCESSI EMERGENTI NELL'APPRENDIMENTO
DELLA LINGUA SCRITTA**

Nodi concettuali: dalla parte dell'insegnamento

**INSEGNARE A LEGGERE E SCRIVERE:
NON SOLO UNA QUESTIONE DI METODO**

DECODIFICA, COMPrensIONE E STRATEGIE DI LETTURA

CODIFICA, PRODUZIONE E STRATEGIE DI SCRITTURA

INTERDIPENDENZA TRA ORALITA', SCRITTURA E LETTURA

**TESTI E CONTESTI MOTIVANTI PER L'APPRENDIMENTO DI
LETTURA E SCRITTURA**

**DIVERSITA' DEI BAMBINI:
LA DIDATTICA PER IL POTENZIALE DI APPRENDIMENTO**

**LIBRI DI TESTO E SUSSIDI DIDATTICI
PER LA PRIMA ALFABETIZZAZIONE:
LA MEDIAZIONE DELL'INSEGNANTE**

Impostazione della ricerca

settembre-novembre 2016	Fase di pre-ricerca: ricognizione stato dell' arte sull' ambito di ricerca e prima esplorazione sul campo
dicembre 2016	Seminario introduttivo della ricerca
dicembre 2016 – febbraio 2017	Definizione impianto di ricerca
marzo – luglio 2017	Elaborazione e validazione strumenti di ricerca
settembre 2017-giugno 2018	Ricerca sul campo con le insegnanti delle scuole coinvolte
luglio 2018-gennaio 2019	Analisi dei risultati ed elaborazione report di ricerca

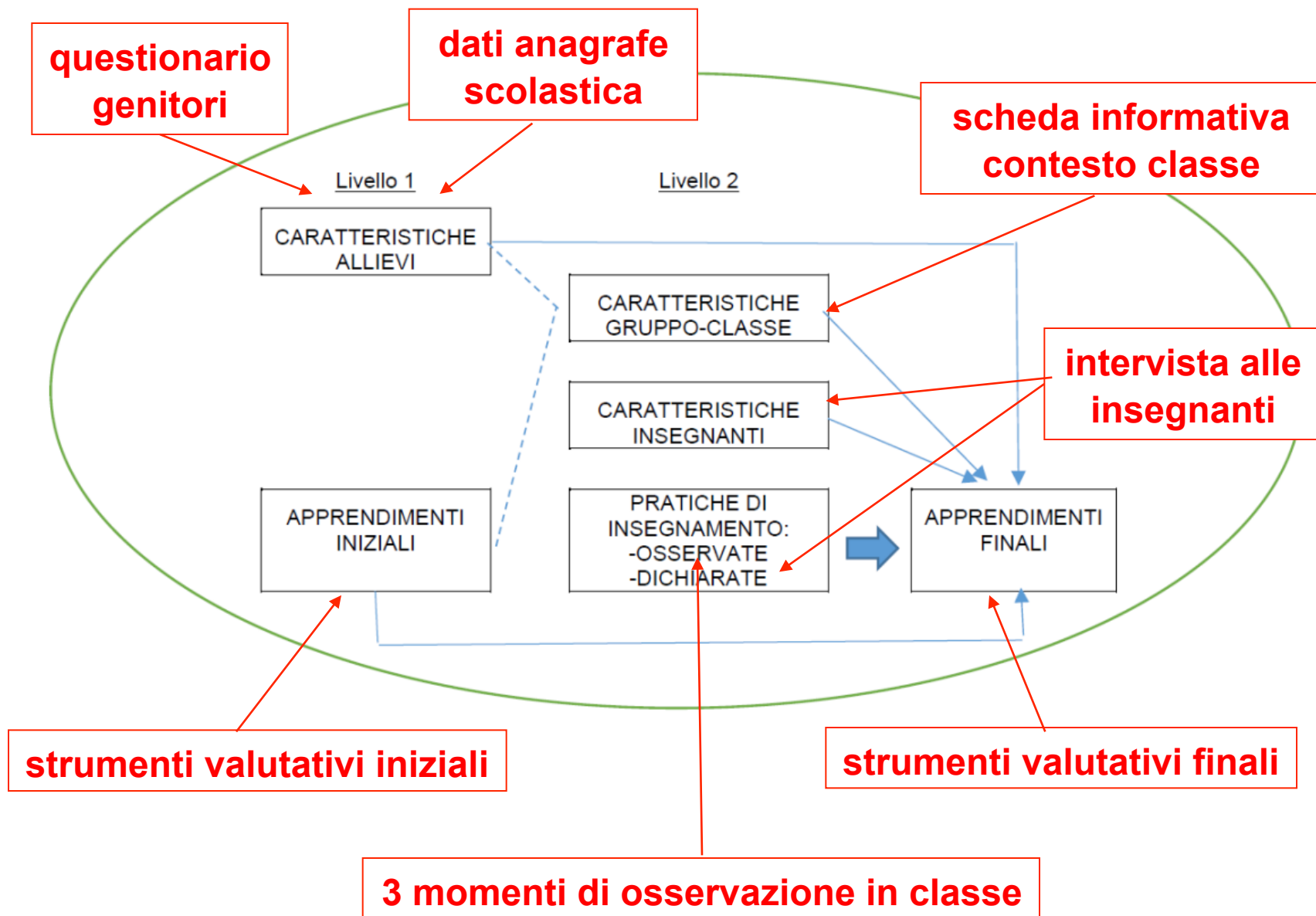
Ricerca con le scuole

13 giugno 2017 pomeriggio	Incontro con gli insegnanti delle 19 classi aderenti alla ricerca
Inizi settembre 2017	Contatti preliminari tra ricercatori e insegnanti di classe e distribuzione questionario genitori
18-29 settembre 2017	Somministrazione strumenti valutativi iniziali
9-20 ottobre 2017	Primo periodo di osservazione
5-16 febbraio 2018	Secondo periodo di osservazione, intervista al docente e scheda informativa sul contesto classe
15-31 maggio 2018	Terzo periodo di osservazione e somministrazione strumenti valutativi finali

Insegnanti e scuole coinvolte

Denominazione Istituto	Denominazione plesso	Cl.	N. alun.	Docente
I.C. TRENTO 2	Scuola primaria "Bernardi" - Cognola (TN)	1 B	20	Buganè Sara
I.C. TRENTO 2	Scuola primaria "Bernardi" - Cognola (TN)	1 C	20	De Simone Antonina
ARCIVESCOVILE Trento	Scuola primaria Trento	1 A	13	Soardi Ilenia
ARCIVESCOVILE Rovereto	Scuola primaria Dame inglesi - Rovereto	1 A	17	Gottardi Giuditta
SC. VERONESI - Rovereto	Scuola primaria "G. Veornesi" - ROVERETO	1 A	25	Colla Carla
I.C. ALA	Scuola primaria "Madre T. di Calcutta" - Serravalle a/Adige	1 A	14	Martinelli Susi
I.C. AVIO	Scuola primaria di Avio	1 A	14	Marchesini Nicoletta
I.C. AVIO	Scuola primaria di Avio	1 B	13	Marchesini Nicoletta
I.C. BASSA VAL DI SOLE	Scuola primaria Dimaro	1 A	18	Valentini Graziella
I.C. BASSA VAL DI SOLE	Scuola primaria Rabbi - San Bernardo	1 A	16	Mengon Federica
I.C. CENTRO VALSUGANA	Scuola primaria "Cesira Corradi" Novaledo	1 A	11	Donanzan Irene
I.C. CENTRO VALSUGANA	Scuola primaria di Telve	1 A	22	Bortolini Marina
I.C. CENTRO VALSUGANA	Scuola primaria "P. Martinelli" Roncegno	1 A	19	Conci Serena
I.C. MEZZOCORONA	Scuola primaria di Mezzocorona	1 A	15	Bragagna Lorena
I.C. MEZZOCORONA	Scuola primaria di Mezzocorona	1 B	25	Eccher Mirta
I.C. TAIO	Scuola primaria Tres	1 A	16	Corazza Cristina
I.C. TAIO	Scuola primaria Coredò	1 A	15	Poletti Letizia
I.C. VALLE DEI LAGHI - DRO	Scuola primaria Pietramurata	1 A	12	Parisi Mariangela
I.C. VALLE DEI LAGHI - DRO	Scuola primaria Cavedine	1 A	11	Ricci Paola

Quadro di riferimento della ricerca



Analisi interviste

GRUPPO A (> valore aggiunto)	GRUPPO B (< valore aggiunto)
COSTRUIRE RICCHI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
<p>Lavorare attraverso le storie (3/3-3)</p> <p>Valorizzare lettura e scrittura (2/3-2)</p> <p>Variare le strategie didattiche (2/3-3)</p> <p>Lavorare sui suoni* (2/3-5)</p> <p>Allestire materiali didattici stimolanti* (1/3-2)</p> <p>Attivare strategie metacognitive* (1/3-1)</p> <p>Gestire i compiti a casa* (1/3-1)</p> <p>Introdurre routine* (1/3-1)</p> <p>Lavorare su diversi formati grafici (1/3-1)</p> <p>Lavorare sull'oralità* (ascoltare e parlare) (1/3-1)</p>	<p>Far imparare con dagli altri bambini* (2/3-3)</p> <p>Lavorare attraverso le storie (2/3-3)</p> <p>Variare le strategie didattiche (2/3-2)</p> <p>Attivare forme di apprendimento autonomo* (1/3-1)</p> <p>Far apprendere attraverso esperienze* (1/3-1)</p> <p>Lavorare su diversi formati grafici (1/3-1)</p> <p>Valorizzare lettura e scrittura (1/3-2)</p>
PROGETTARE CON FLESSIBILITÀ	
<p>Adattare il metodo alle situazioni (3/3-5)</p> <p>Modificare l'intervento in corso d'opera (2/3-2)</p> <p>Darsi ragione di una scelta di metodo* (1/3-1)</p> <p>Mettersi nei panni degli alunni* (1/3-1)</p>	<p>Adattare il metodo alle situazioni (2/3-4)</p> <p>Modificare l'intervento in corso d'opera (2/3-2)</p> <p>Coltivare alte aspettative sull'apprendimento degli allievi* (1/3-1)</p>

Analisi interviste

GRUPPO A (> valore aggiunto)	GRUPPO B (< valore aggiunto)
CURARE LO SVILUPPO PROFESSIONALE PROPRIO E DEI/LLE COLLEGHI/E	
<p>Apprendere dall'esperienza* (3/3-5)</p> <p>Riflettere sulla pratica (3/3-4)</p> <p>Formarsi grazie all'intervento di esperti* (1/3-1)</p> <p>Imparare per imitazione (1/3-1)</p> <p>Interrogarsi continuamente* (1/3-1)</p>	<p>Confrontarsi tra colleghe* (2/3-2)</p> <p>Riflettere sulla pratica (3/3-5)</p> <p>Formarsi partecipando a ricerche* (1/3-1)</p> <p>Imparare per imitazione (1/3-1)</p>
DIFFERENZIARE	
<p>Differenziare per andare incontro alle caratteristiche specifiche dei bambini (3/3-3)</p> <p>Rispettare* (2/3-2)</p> <p>Diagnosticare (1/3-1)</p> <p>Differenziare pur lavorando con tutta la classe* (1/3-1)</p>	<p>Diagnosticare (1/3-1)</p> <p>Differenziare per andare incontro alle caratteristiche specifiche dei bambini (1/3-1)</p>
VALUTARE PER FAR IMPARARE	
<p>Fornire feedback* (1/3-2)</p> <p>Verificare la comprensione* (1/3-1)</p>	<p>Valorizzare l'errore* (1/3-1)</p>
STARE IN RELAZIONE COI BAMBINI	
<p>Incoraggiare* (2/3-4)</p>	<p>Lavorare su di sé* (1/3-2)</p> <p>Mantenere un clima sereno e piacevole* (1/3-1)</p>

ANALISI CRITICA

CAPITOLO 8 CHIAVI DI LETTURA

Oltre il metodo: la centralità della pratica

**Oltre la codifica/decodifica del codice scritto:
strategie di comprensione e di produzione della
lingua scritta**

**Testi e contesti motivanti per l'apprendimento di
lettura e scrittura**

Cultura digitale e insegnamento della lingua scritta

**Libri di testo e sussidi didattici per la prima
alfabetizzazione: la mediazione dell'insegnante**

ANALISI CRITICA

CAPITOLO 9 LINEE DI SVILUPPO DELLA RICERCA

Alcune criticità della ricerca

Come correlare le pratiche di insegnamento con i risultati di apprendimento?

Quali sviluppi in chiave di continuità infanzia/primaria?

Quali ricadute operative prefigurare in termini di “azioni di supporto e accompagnamento”?



PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La **SCUOLA PRIMARIA**
fra tradizione ricerca e innovazione

5 | 6
aprile 2019



Con il patrocinio di
INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



2015_3_1034_IP.01 AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE". Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione. Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento. La Commissione europea e la Provincia autonoma di Trento declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nei presenti materiali.

Imparare a leggere e scrivere: la rilevazione degli apprendimenti

Angela Martini

6 Aprile 2019

Gli ambiti valutati

Agli alunni delle classi trentine partecipanti alla ricerca sono state proposte una serie di prove all'ingresso nella scuola primaria e al termine del primo anno volte a valutare tre ambiti:

- la padronanza del codice alfabetico
- la comprensione e il lessico
- la scrittura

Le prove d'ingresso

Ambito	Prova	Somministrazione
Padronanza del codice	Riconoscimento di sillabe uguali	collettiva
	Fusione di suoni	individuale
	Conoscenza del nome delle lettere	individuale
	Lettura di parole e non-parole	individuale
Comprensione e Lessico	Comprensione di frasi	collettiva
	Comprensione di testi orali	individuale
	Vocabolario passivo	collettiva
	Vocabolario attivo e fluenza verbale	individuale
Scrittura	Scrittura spontanea di parole	individuale

Le prove d'uscita

Ambito	Prova	Somministrazione
Padronanza del codice	Fusione di suoni	individuale
	Lettura silenziosa di parole	individuale
	Lettura di non-parole	individuale
	Fluenza e correttezza di lettura	individuale
Comprensione della lettura	Comprensione di testi orali	individuale
	Comprensione di testi scritti	collettiva
Scrittura	Dettato di parole e frasi	collettiva
	Scrittura autonoma di un breve testo	collettiva

Il campione e l'elaborazione dei dati raccolti

Gli alunni a cui le prove d'ingresso sono state proposte sono 310, distribuiti in 19 classi. Le prove d'uscita sono state somministrate nelle medesime classi al termine del primo anno di scuola primaria, ma a causa di assenze nei giorni delle prove o di altre ragioni, il campione si è ridotto di alcune unità, cosicché gli alunni che hanno sostenuto sia le prove d'ingresso che le prove d'uscita sono 301.

I punteggi ottenuti dagli alunni nelle prove d'ingresso e nelle prove d'uscita sono stati convertiti in punti zeta per poterli confrontare fra loro e per ogni alunno se ne è calcolata la media complessiva.

Statistiche descrittive dei punteggi totali nelle prove

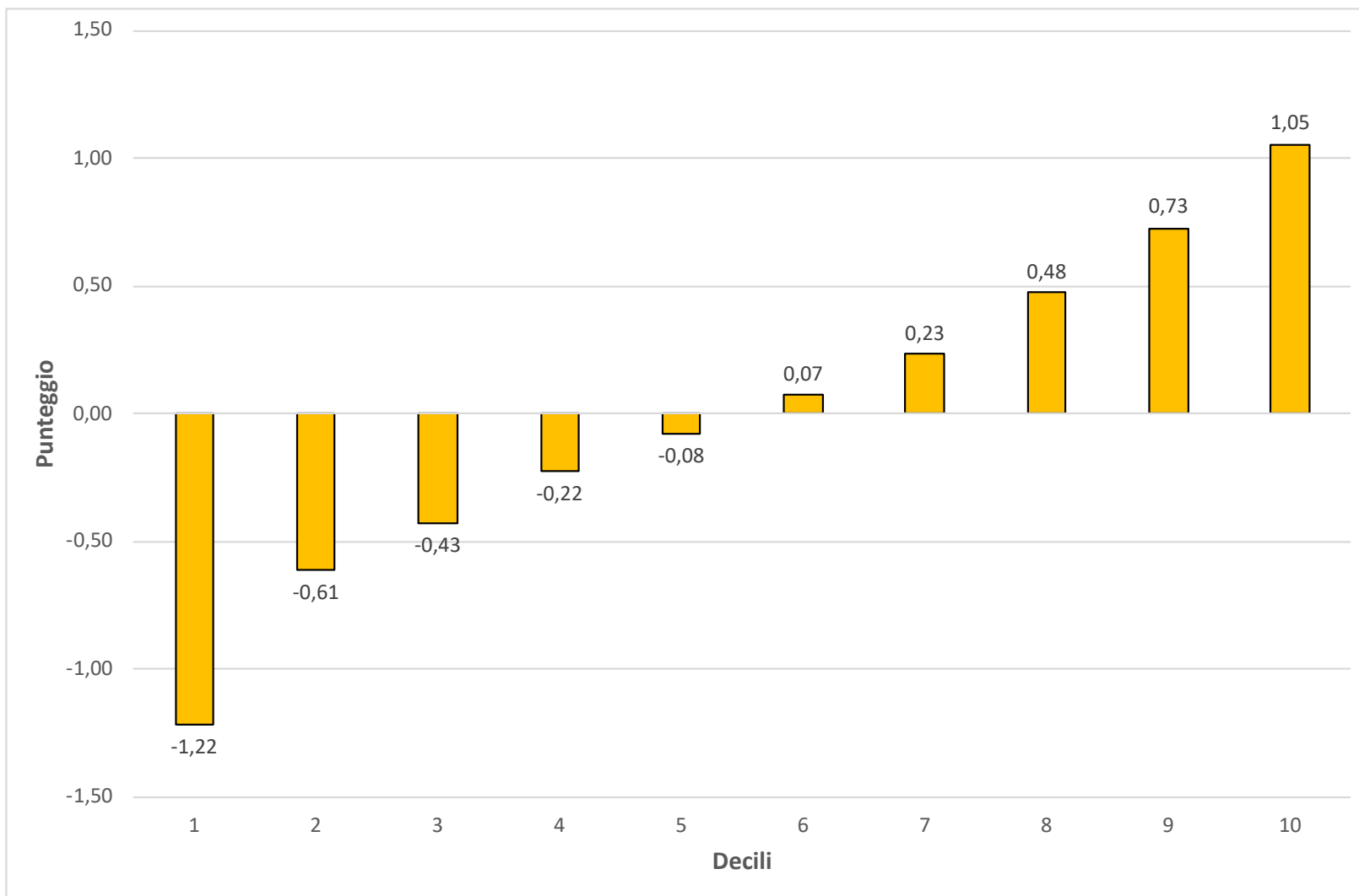
Punteggio totale d'ingresso

Media	Mediana	Dev. st.	Minimo	Massimo
0,000	-0,001	0,649	-2,4	1,5

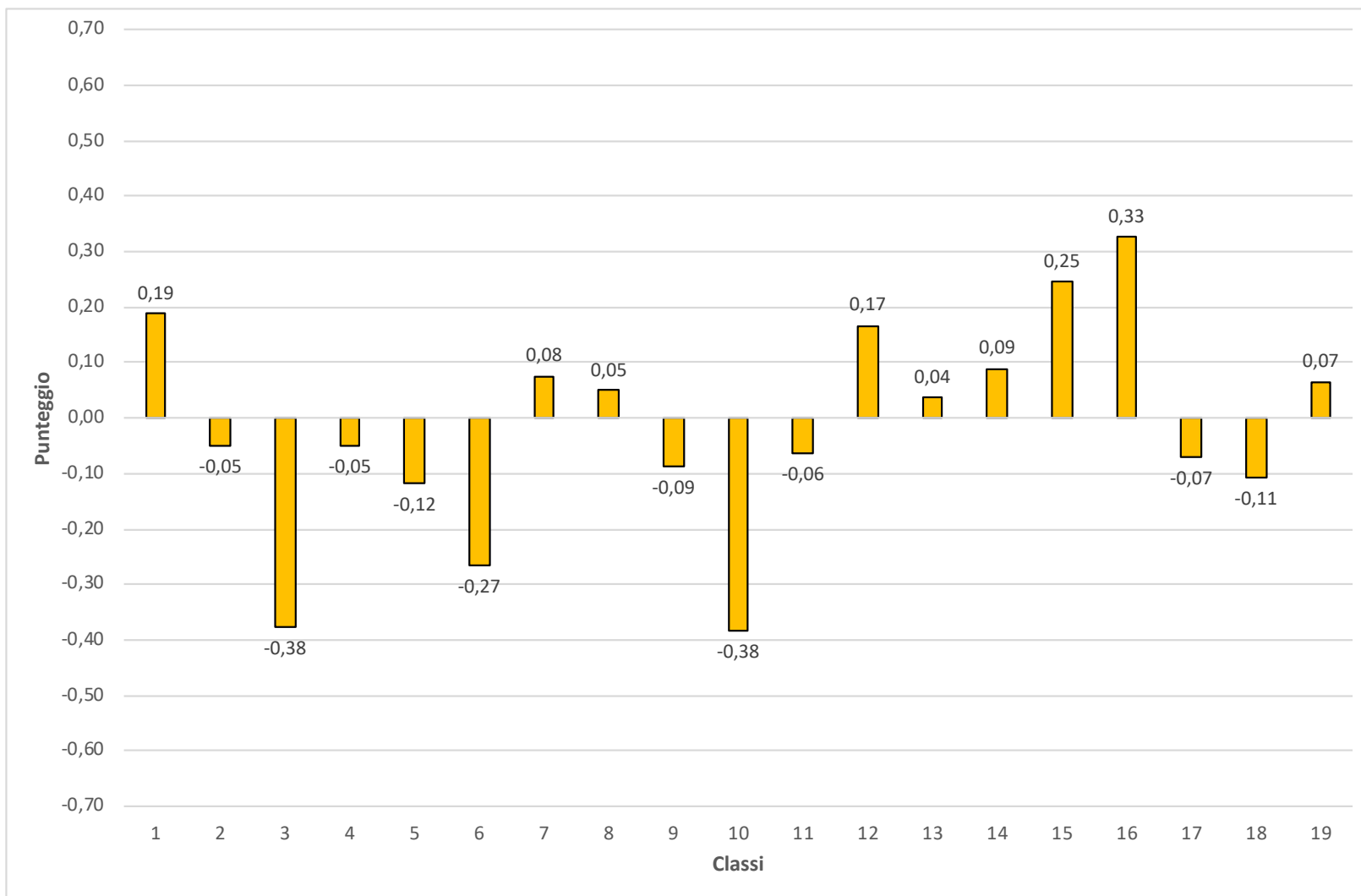
Punteggio totale d'uscita

Media	Mediana	Dev. st.	Minimo	Massimo
0,000	0,093	0,675	-2,8	1,5

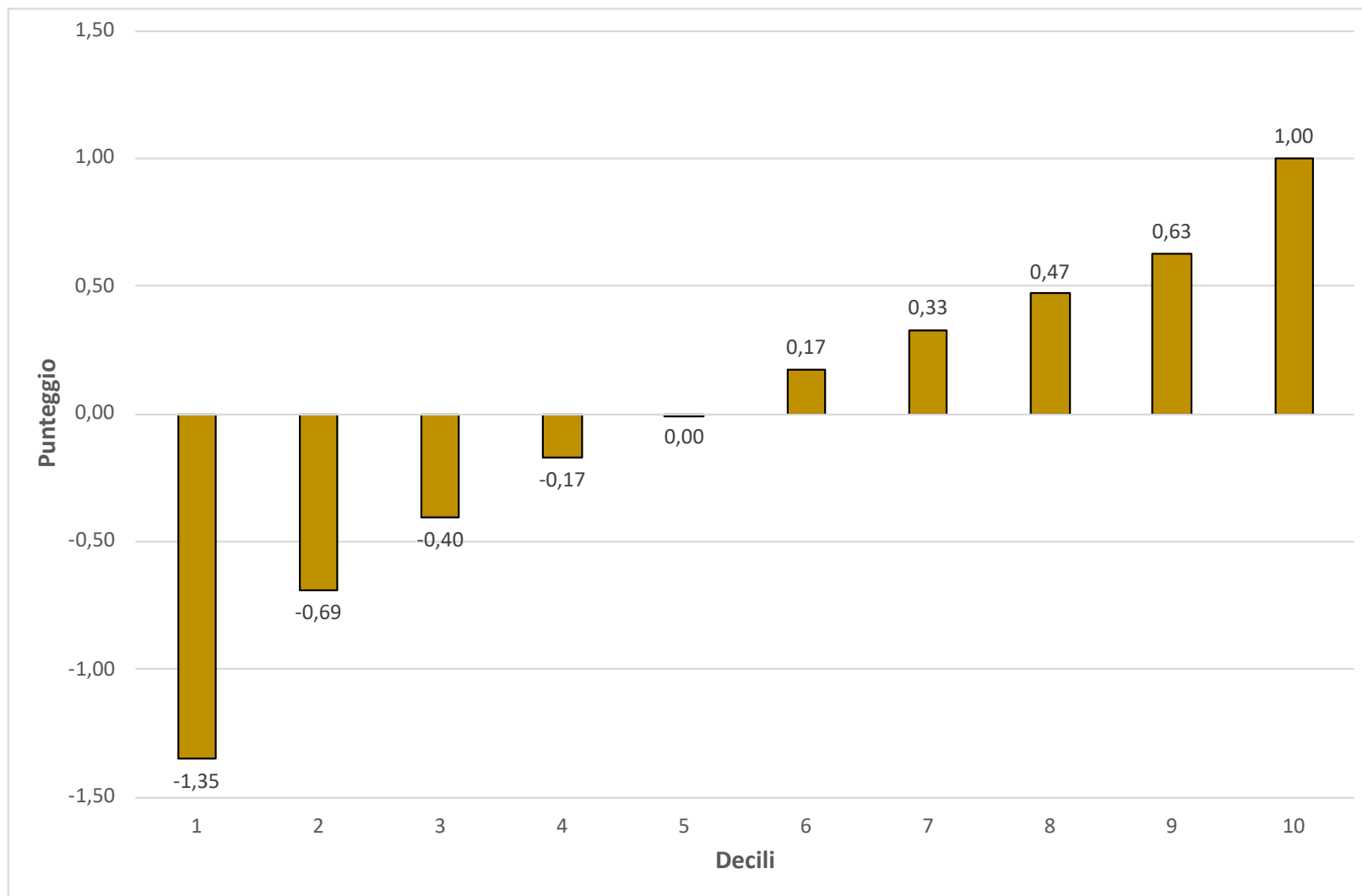
Medie per decile dei punteggi totali d'ingresso



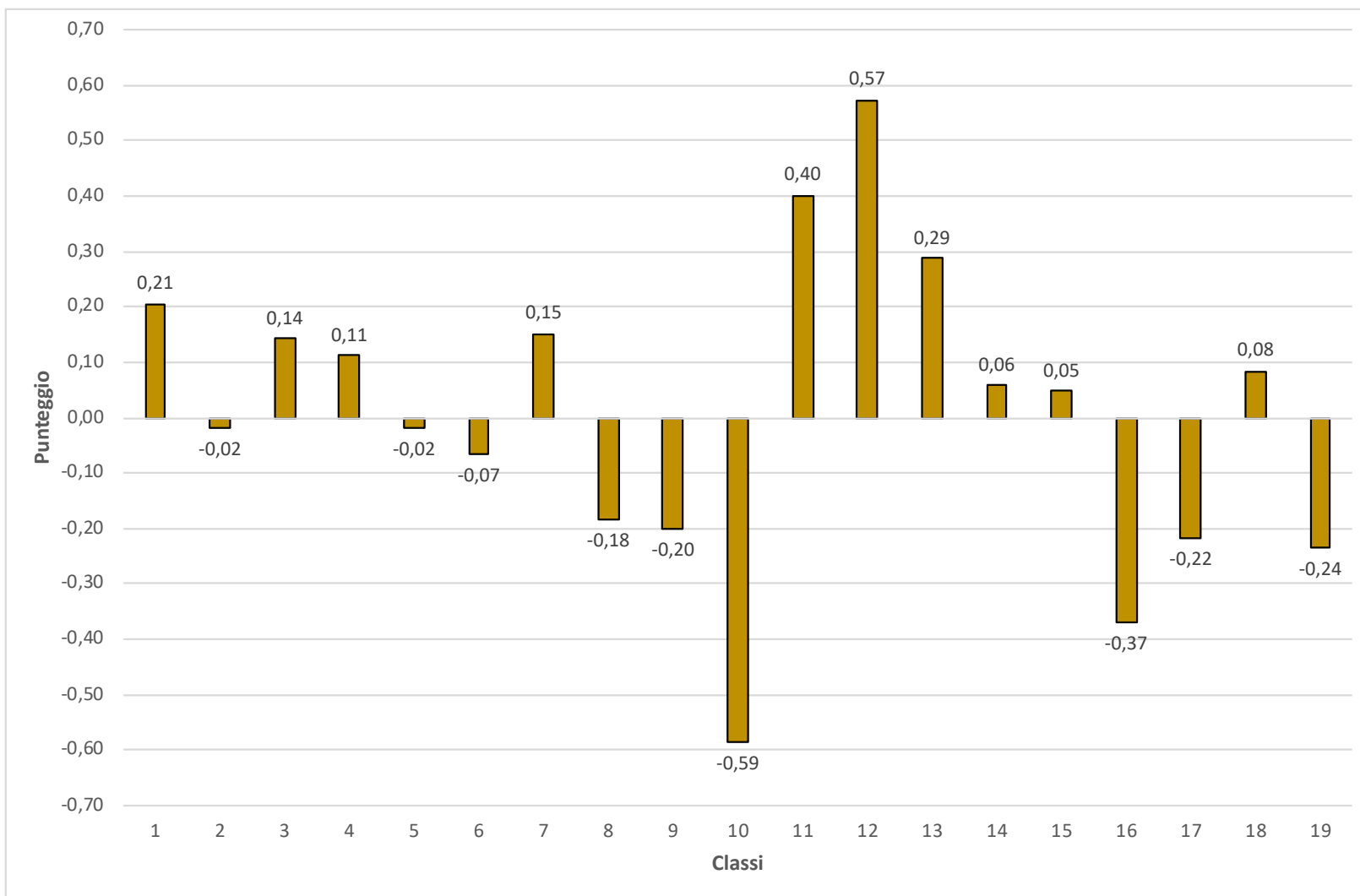
Medie per classe dei punteggi totali d'ingresso



Medie per decile dei punteggi totali d'uscita



Medie per classe dei punteggi totali d'uscita



Effetti delle prove d'ingresso sul punteggio totale d'uscita

	Mod. 1	Mod. 2	Mod. 3	Mod. 4	Mod. 5	Mod. 6	Mod. 7	Mod. 8	Mod. 9	Mod.10
Costante	-0,002	-0,002	0,001	0,000	-0,005	-0,008	-0,002	-0,007	-0,001	-0,002
RS	0,180***									
FS		0,279***								
NL			0,350***							
LPNP				0,303***						
CF					0,259***					
CTO						0,213***				
VP							0,260***			
VA								0,299***		
FV									0,171***	
SP										0,247***
R ²	0,069	0,170	0,268	0,200	0,141	0,095	0,143	0,187	0,062	0,132

*** p-value < 0,001

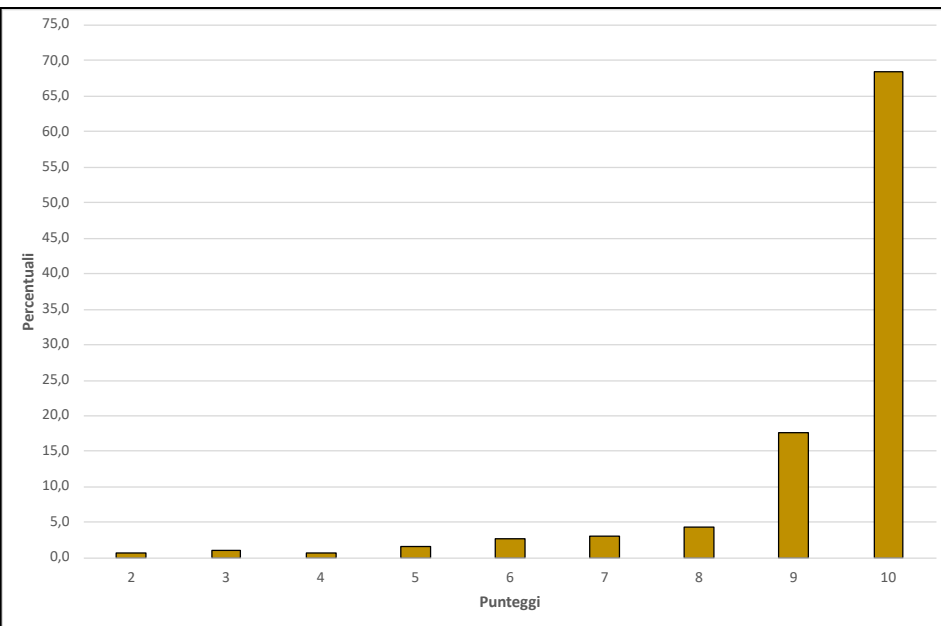
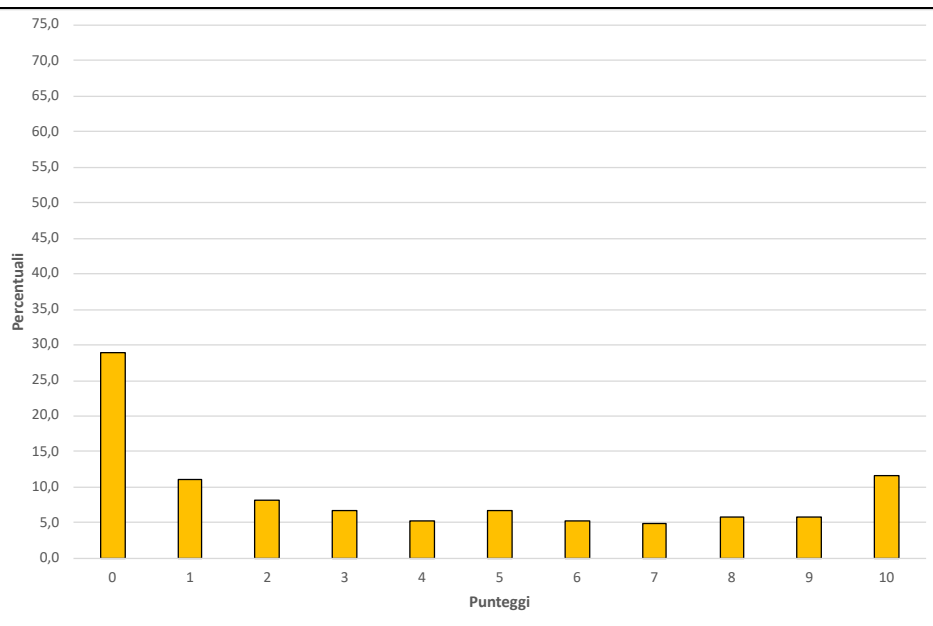
Variabili esplicative del punteggio totale d'uscita considerate

- Punteggio totale d'ingresso dello studente
- Età dello studente in mesi
- Genere dello studente
- Livello medio d'istruzione dei genitori: $\leq 1,5$ / $> 1,5$
- Cittadinanza dello studente
- Esito prova fusione di suoni all'uscita: <10 / $=10$
- Numero di ore settimanali d'insegnamento dell'Italiano (6-9)
- Localizzazione della scuola: urbana / non urbana
- Dimensione della classe

Distribuzione percentuale dei punteggi della prova di fusione di suoni all'ingresso e all'uscita del primo anno di scuola

Ingresso

Uscita



Effetti delle variabili esplicative sul punteggio totale d'uscita

	Modello 11	Modello 12	Modello 13
Costante	-0,007	-0,214	-0,135
Punteggio totale d'ingresso	0,631***	0,529***	0,536***
Età in mesi		0,007	
Genere (femmina)		-0,053	
Istruzione genitori (> 1,5)		0,106	
Cittadinanza (straniero)		0,013	
Fusione suoni (< 10)		-0,238**	-0,248***
Ore d'Italiano		0,158***	0,163***
Localizzazione scuola (non urbana)		0,043	
Dimensione della classe		-0,017**	-0,017**
R²	0,346	0,430	0,422

** p-value < 0,01; *** p-value < 0,001

In quali classi l'insegnamento della letto-scrittura si è dimostrato più efficace?

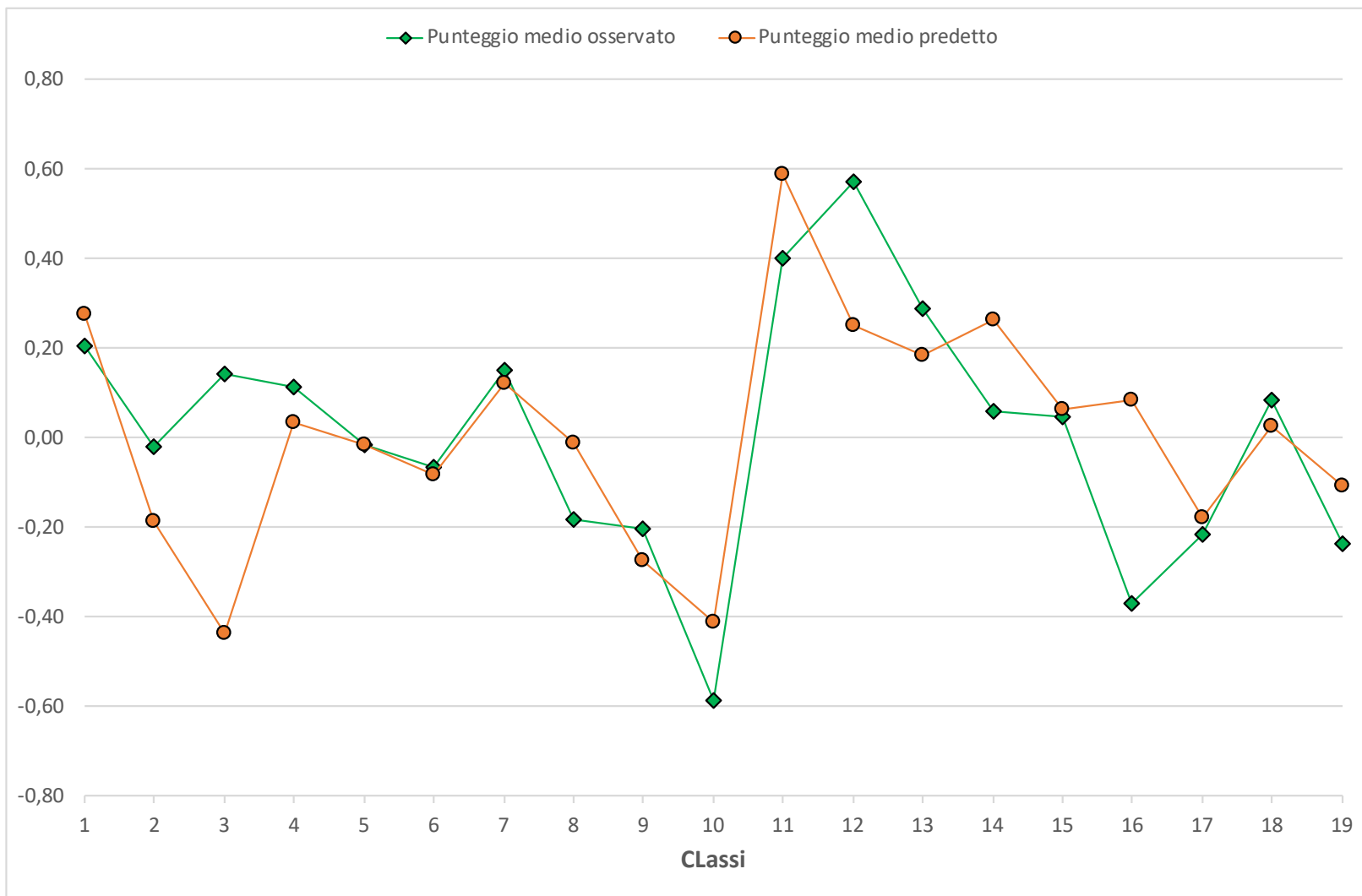
Per valutare l'efficacia dell'insegnamento della letto-scrittura nel primo anno di scuola è necessario **depurare** il risultato totale degli alunni nelle prove finali di valutazione dal peso esercitato dalle loro competenze iniziali e dalle altre variabili che hanno su di esso un'incidenza significativa.

A questo scopo si sono utilizzati i residui della regressione del modello 13, cioè la parte di varianza dei punteggi d'uscita che **non è spiegata** dalle variabili prese in considerazione nel modello e che dunque si può ipotizzare sia da attribuire alle pratiche pedagogico-didattiche messe in atto nella classe e, più in generale, all'ambiente di apprendimento creato da ognuna.

Il valore aggiunto

I **residui** della regressione corrispondono alla **differenza tra i punteggi osservati** d'uscita degli alunni (punteggi assoluti) **e i punteggi previsti**, cioè i punteggi che essi avrebbero dovuto conseguire in base alle variabili considerate nel modello di regressione. Quando il punteggio osservato è maggiore del punteggio predetto, ciò significa che l'alunno ha raggiunto risultati superiori a quanto ci si poteva attendere, e viceversa quando il punteggio osservato è minore del punteggio predetto.

Punteggi medi d'uscita delle classi osservati e predetti



Il posizionamento delle classi in base al punteggio osservato e al valore aggiunto

Identificativo Classe	Punteggio medio osservato	Posizione	Indicatore di valore aggiunto	Posizione
1	0,21	4°	-0,07	13°
2	-0,02	12°	0,17	3°
3	0,14	6°	0,58	1°
4	0,11	7°	0,08	5°
5	-0,02	11°	0,00	10°
6	-0,07	13°	0,02	9°
7	0,15	5°	0,03	8°
8	-0,18	14°	-0,17	15°
9	-0,20	15°	0,07	6°
10	-0,59	19°	-0,17	16°
11	0,40	2°	-0,19	17°
12	0,57	1°	0,32	2°
13	0,29	3°	0,10	4°
14	0,06	9°	-0,20	18°
15	0,05	10°	-0,02	11°
16	-0,37	18°	-0,46	19°
17	-0,22	16°	-0,04	12°
18	0,08	8°	0,06	7°
19	-0,24	17°	-0,13	14°

Conclusioni

La graduatoria delle classi si modifica considerevolmente a seconda che si considerino i punteggi osservati o gli indicatori di valore aggiunto, anche se permane una relativa corrispondenza tra l'ordinamento delle classi in base al punteggio osservato e l'ordinamento in base al valore aggiunto.

La maggior parte delle classi raggiunge in uscita un punteggio medio vicino a quello che ci si poteva attendere in base alle competenze in ingresso degli alunni e alle altre variabili considerate nelle analisi. Solo una classe registra un punteggio di valore aggiunto che supera, in positivo, la deviazione standard dei residui.

5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!



PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La **SCUOLA PRIMARIA**
fra tradizione ricerca e innovazione

5 | 6
aprile 2019

Motivi guida e domande di ricerca: «Leggere e Scrivere»

- Come imparano oggi i bambini a leggere e a scrivere?
- Quali pratiche e attività vengono messe in campo dalle insegnanti per far apprendere ai bambini a leggere e a scrivere?
- Con quali risultati?

Metodo e strumenti della ricerca

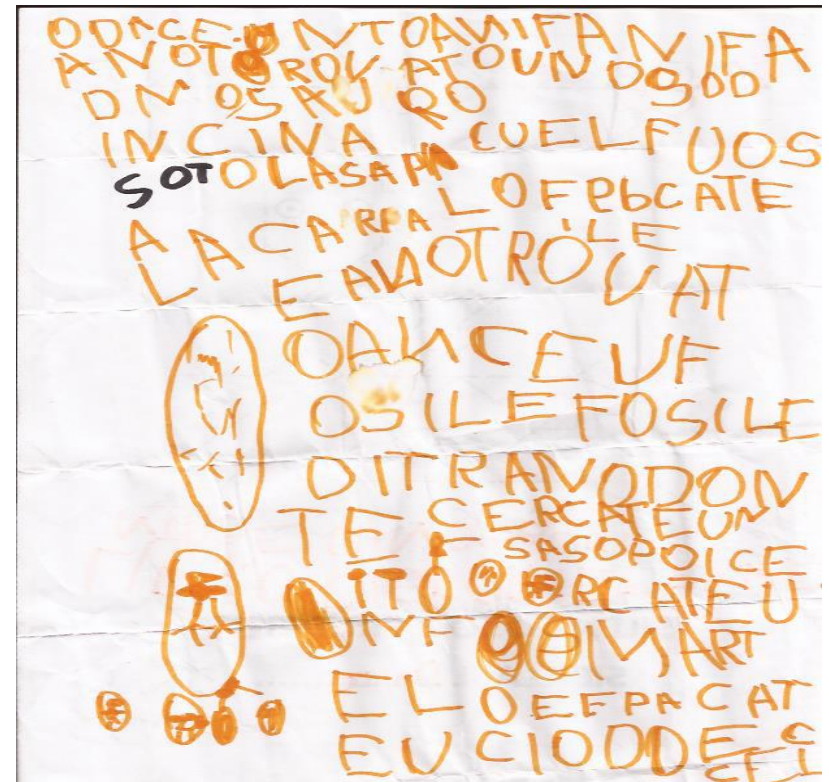
- Integrazione approccio qualitativo e quantitativo
- L'osservazione in classe
- Il diario giornaliero, il sistema di codifica dei dati e la griglia di registrazione delle osservazioni (categorie di riferimento)
- L'intervista agli insegnanti
- Il questionario per i genitori

Come imparano i bambini a leggere e a scrivere?

Alfabetizzazione Emergente:

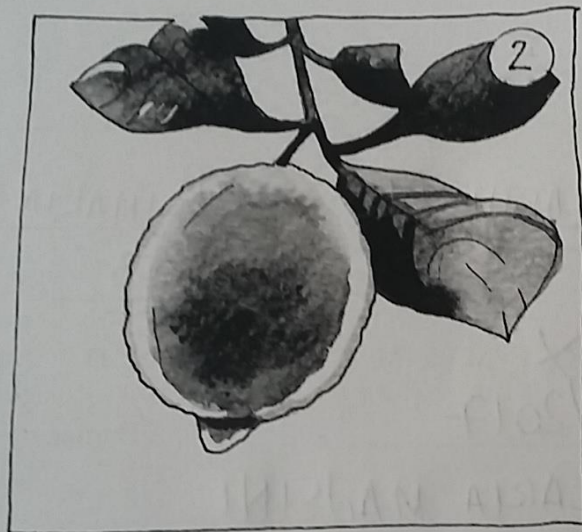
I precursori (*prerequisiti???*) dell'alfabetizzazione formalizzata

- Competenza Fonologica
- Competenza sintattica
- Competenza semantica
- Competenza lessicale
- Scritture e letture spontanee
- Competenza narrativa
- Competenza notazionale
- Motivazione al codice scritto



S F N S K / S U O

↓ ↓ ↓ ↓ →
s fo rmi c a



N S O N C U A

↓ ↓ ↓
li mo ne

↓ "è per fare
se è spiro dolce"

Come imparano i bambini a leggere e a scrivere?

Il modello a due vie di lettura (Reynolds, Coltheart, 2011)

- a. **procedura lessicale**: riconoscimento visivo forma ortografica della parola già memorizzata e recupero della forma orale (ancoraggio semantico)
- b. **procedura sub-lessicale, via fonologica**: applica a una sequenza di lettere regole di corrispondenza singola lettera- singolo suono. Strategie di conversione grafema-fonema

Lettura lessicale

Chiostro
Repubblica
Gualdrappa
Scirocco
Circonvallazione

Lettura sub-lessicale per via fonologica

Polirematizzazione
Amitriptilina
Ottocentomilanovecentosettantaquattro
Shrewdness
Magnetostriazione linstro

Strategie, Attività e Pratiche di insegnamento

Focus osservativi

- Autonomia alunno: Insegnamento eterodiretto / vs/ autodiretto
- Processi cognitivi: Pratiche trasmissive /vs/ Strategie euristiche
- Natura dei compiti e delle attività: esecutivo /vs/ elaborativo
- Ancoraggio al contesto: Procedimento astratto /vs/ situato
- Attenzione al contesto di apprendimento

La griglia: categorie di riferimento

Durata Attività	Sequenza Attività	Abilità linguistica	Le consegne	Organizzazio- ne classe	Strategie Didattiche
Materiali e Strumenti	Differenziazione intervento did.	Clima di Classe	Verifica e Valutazione		

Focus - nuclei emergenti di interesse

- *Dal Metodo a Pratiche*: Metodo costruito grossolano per spiegare le differenze. Il metodo è prescritto, *la pratica «è scritta in situazione»*
- *Le Pratiche didattiche* (routinarie e riflessive):
 - a. di gestione della classe ;
 - b. pratiche per l'alfabetizzazione
- *La Polarità delle Pratiche Didattiche*
 - due profili classe marcati e ben distinti: stile di lavoro in classe
 - compresenza, costanza e congruenza interna dei tratti di un polo
- *Congruenza Pratiche gestione della classe e pratiche disciplinari*
 - abilità linguistiche di base e abilità complesse
- *Rapporto Profili Didattici e Risultati apprendimento (valore agg.)*
 - Strategie, conoscenze e atteggiamenti che fanno la differenza
- *Osservare i processi*: scelte, percorsi, strategie, trasformazioni, tappe, difficoltà, « *il farsi dell'apprendimento* »

In generale: La didattica che fa la differenza

Strategie Prevalenti

- Insegnamento eterodiretto
- Pratiche trasmissive
- Compiti di tipo esecutivo
- Procedimento astratto

Strategie di Minoranza

- Insegnamento autodiretto
- Strategie euristiche e metac.
- Compiti di tipo elaborativo
- Procedimento situato

Profilo A: focus insegnamento

Alunni destinatari...

- Compresenza/ congruenza interna di tratti
- Attenuazione dal I al 3 periodo di osservazione

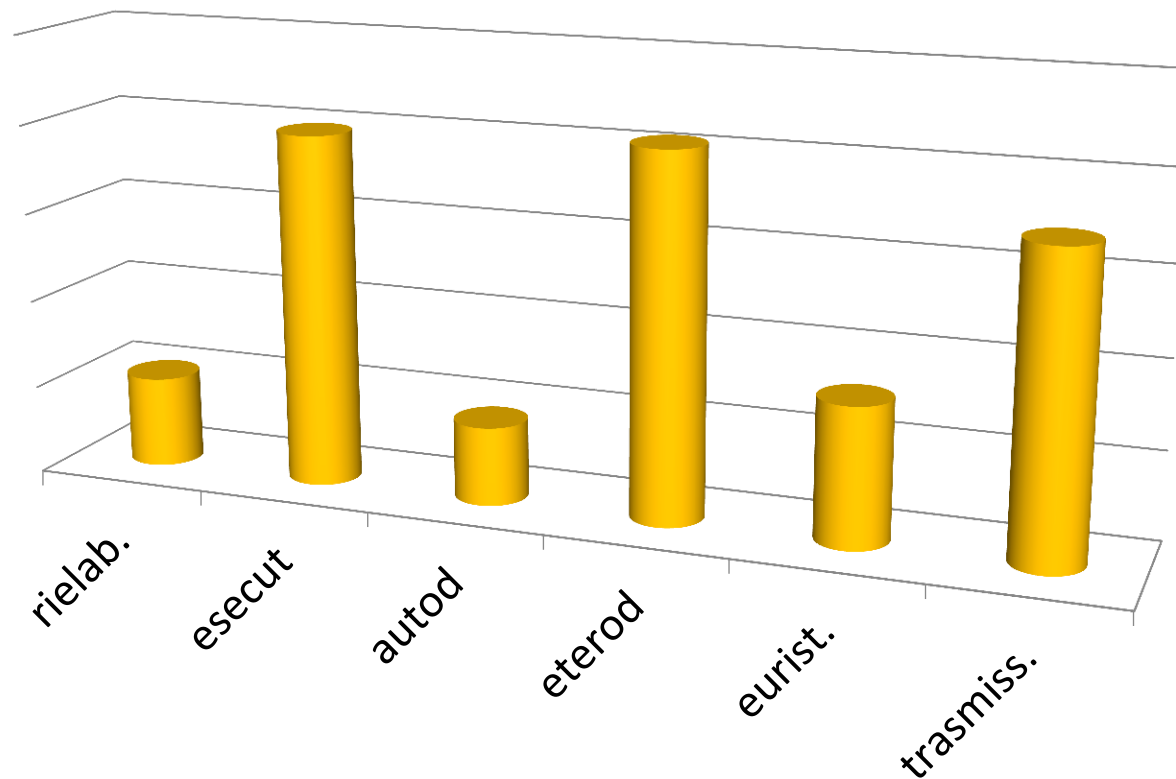
Profilo B: focus apprendimento

Alunni alleati e complici

- Compresenza/ congruenza interna di tratti
- Incremento dal I al 3 periodo di osservazione

Risultati migliori in termini di valore aggiunto

Categorie polarità a confronto



	rielab.	esegut	autod	eterod	eurist.	trasmis.
■ Serie1	20,5	79,52	17,8	82,1	31,5	68,5

Correlazione tra gli indicatori

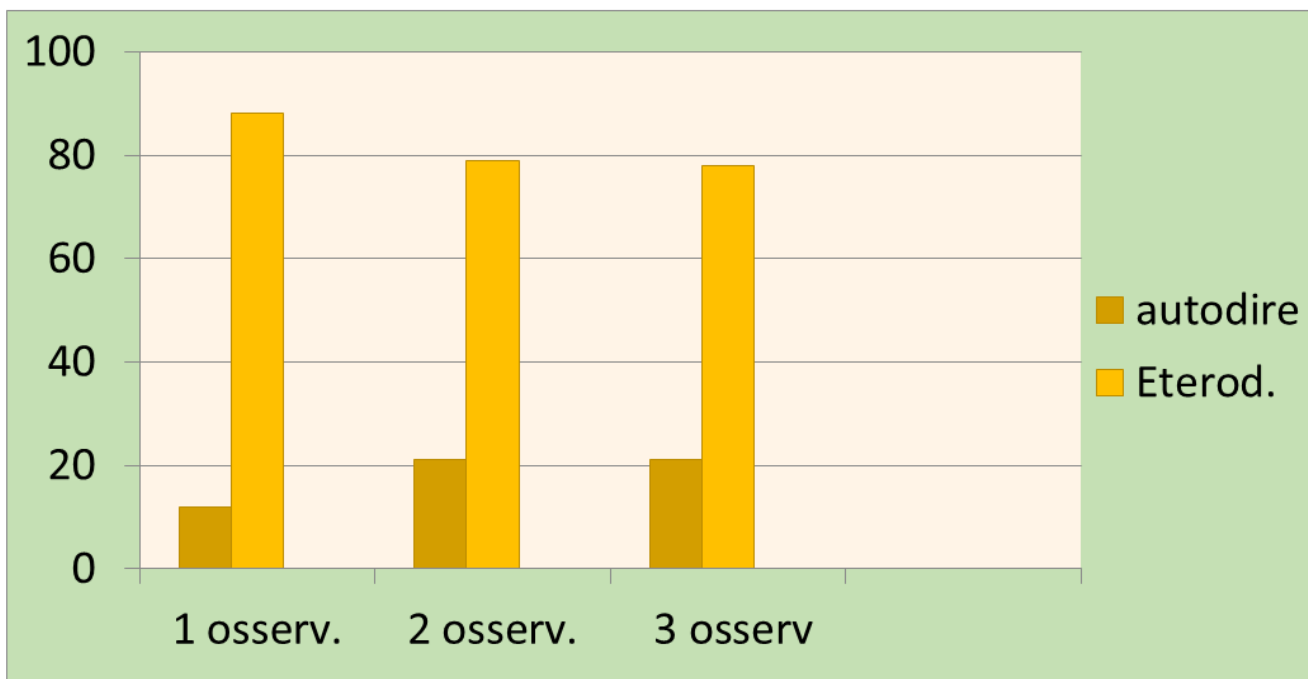
Analisi Fattoriale

	Autodiretto	Euristico	Rielaborativo	Situato	Metacognitivo	Attenz.Contesto
Autodiretto	1					
Euristico	0.58	1				
Elaborativo	0.48	0.84	1			
Situato	0.45	0.54	0.57	1		
Metacognitivo	0.33	0.46	0.47	0.73	1	
At. contesto ap.	0.03	-0.05	-0.16	0.14	0.23	1

Factor loading tra gli indicatori e il fattore e varianza non spiegata di ogni indicatore

	<i>Factor loading</i>	<i>Varianza non spiegata (uniqueness)</i>
Autodiretto	0.69	0.52
Euristico	0.87	0.25
Rielaborativo	0.86	0.27
Situato	0.82	0.32
Metacognitivo	0.74	0.45

Insegnamento autodiretto /vs/ eterodiretto



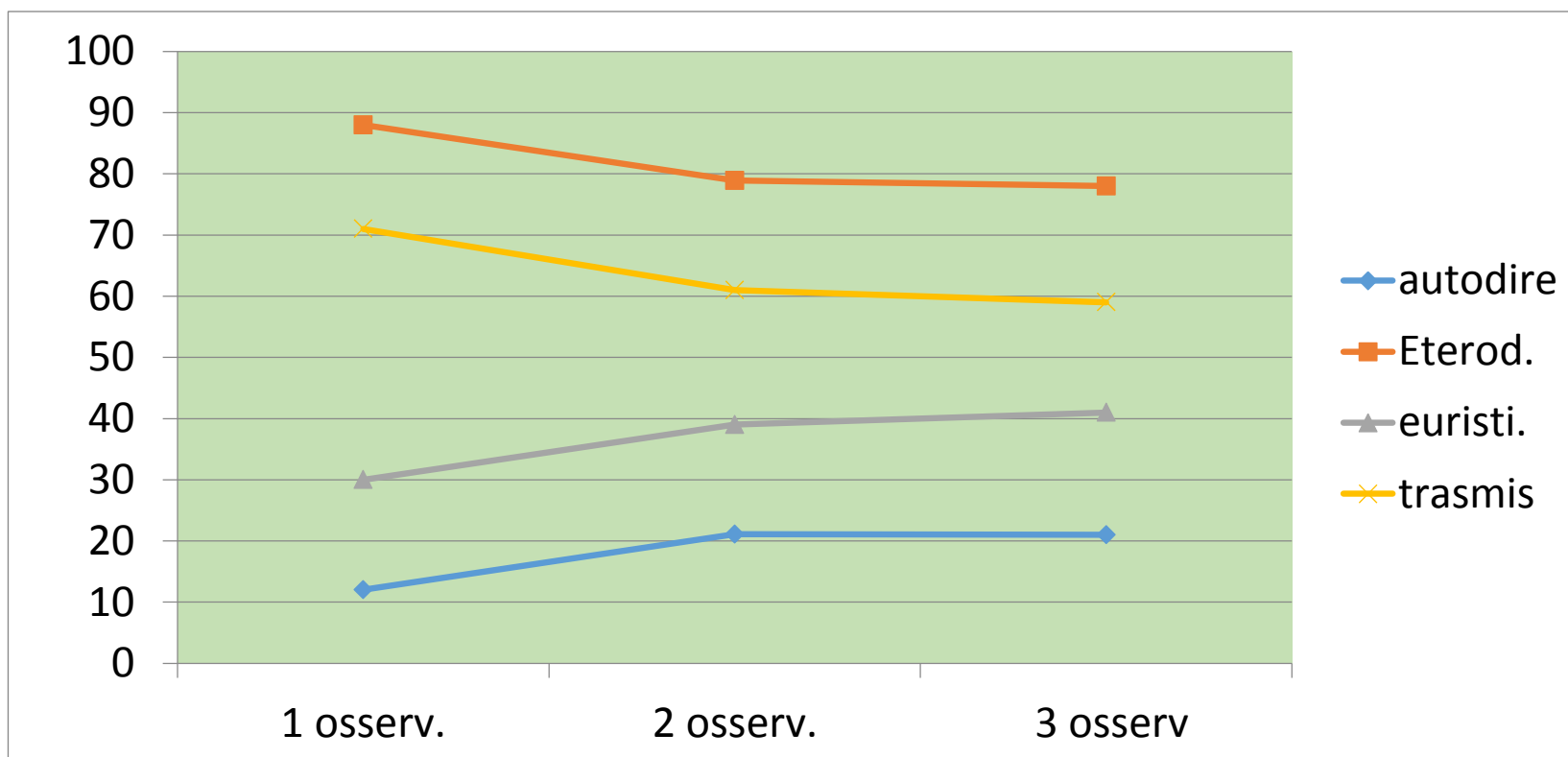
Insegnamento	Autodiretto	Eterodiretto
1 osserv.	12,0	88,0
2 osserv.	21,1	78,9
3 osserv	21,0	78,0

Classi	Ins	Autod	Eterod	Tot	Autod	Eter.	Tot.	Autod	Etero	TOT
1		8,1%	91,9%	37	3,8%	96,2	26	4%	96%	24
2		5,0%	95,0%	20	20,0	80,0	15	6%	94%	17
3		18,9%	81,1%	37	37,5	62,5	24	35%	65%	20
4		15,4%	84,6%	26	28,6	71,4	21	0%	100%	18
6		4,8%	95,2%	21	9,1%	90,9	11	0%	100%	11
7		0,0%	100,0%	18	11,8	88,2	17	10%	90%	20
8		0,0%	100,0%	22	6,3%	93,	16	0%	100%	11
9		0,0%	100,0%	20	0,0%	100	13	0%	100%	16
10		0,0%	100,0%	16	0,0%	100	13	0%	100%	14
11		0,0%	100,0%	4	0,0%	100	5	7%	93%	14
12		40,0%	60,0%	15	61,5	38,5	13	100%	0%	15
13		0,0%	100,0%	15	20,0	80,0	10	36%	64%	11
14		13,3%	86,7%	15	55,6	44,4	9	58%	42%	19
15		66,7%	33,3%	9	50,0	50,0	8	67%	33%	6
16		53,8%	46,2%	13	66,7	33,3	12	63%	38%	8
17		7,1%	92,9%	14	0,0%	100,	17	7%	93%	15
18		4,8%	95,2%	21	9,5%	90,5	21	25%	75%	12
19		10,0%	90,0%	10	40,0	60,0	5	20%	80%	5
Totale		12,0%	88,0%	333	21,1%	78,9%	256	21%	78%	256

Strategie Euristiche, Metacognitive /vs/ Pratiche trasmissive

	Ottobre		Totale	Febbraio		Totale	Maggio		Totale
Classi	Euristiche	Trasmissive		Euristiche	Trasmissive		Euristiche	trasmissive	
1	6%	94%	31	0	100%	26	0	100%	24
2	7%	93%	14	55%	45%	11	50%	50%	16
3	89%	11%	27	76%	24%	21	75%	25%	16
4	4%	96%	23	32%	68%	19	17%	83%	18
6		100%	17	10%	90%	10	10%	90%	10
7	44%	56%	9	36%	64%	11	40%	60%	20
8		100%	22		100%	15	9%	91%	11
9		100%	20		100%	13	19%	81%	16
10		100%	13		100%	13		100%	14
11		100%	4		100%	5	21%	79%	14
12	33%	67%	15	92%	8%	13	100%		15
13	13%	87%	15	10%	90%	10	13%	87%	15
14	33%	67%	15	67%	33%	9	82%	18%	17
15	100%		6	100%		4	100%		4
16	83%	17%	12	100%		9	100%		5
17	58%	42%	12	69%	31%	13	71%	29%	17
18	67%	33%	15	67%	33%	18	59%	41%	22
19	30%	70%	10	40%	60%	5	60%	40%	5
Totale	29%	71%	280	39%	61%	225	41%	59%	259

Insegnamento autodiretto/ eterodiretto e strategie euristiche / trasmissive nei tre periodi di osservazione



Compiti e Attività di tipo elaborativo /vs/ esecutivo

Classi	Esecutivo	%	Elaborativo	%	Totale
1	66	79,52%	17	20,5%	83
2	26	60,47%	17	39,5%	43
3	27	38,57%	43	61,4%	70
4	40	67,80%	19	32,2%	59
6	39	95,12%	2	4,9%	41
7	36	72,00%	14	28,00%	50
8	42	89,36%	5	10,6%	47
9	35	71,43%	14	28,6%	49
10	36	83,72%	7	16,3%	43
11	22	95,65%	1	4,3%	23
12	28	66,67%	14	33,3%	42
13	36	85,71%	6	14,3%	42
14	29	70,73%	12	29,3%	41
15	1	7,69%	12	92,3%	13
16	5	17,86%	23	82,1%	28
17	15	35,71%	27	64,28%	42
18	18	38,00%	30	62,00%	48
19	10	76,92%	3	23,1%	13
Totale	511	65,76%	266	34,23%	777

Profili delle classi a confronto: Insegnamento autodiretto /eterodiretto, Strategie euristiche/ modalità trasmissiva, Compiti esecutivi /rielaborativi

